

Circolare **n. 1 – Finanza**
del **17.03.2026**

Sommario

- 1. Fondo StartER**
- 2. Fondo EnERgia**

Dal 15/04/2026 fino al 26/05/2026 (salvo chiusura anticipata per esaurimento fondi) le imprese dell'Emilia-Romagna possono nuovamente accedere alle risorse dei Fondi rotativi di finanza agevolata, Fondo StartER e Fondo EnERgia (gestiti dalla Regione tramite il Consorzio Artigiancredito).

Qui di seguito vengono riepilogate brevemente alcune indicazioni relative ai due Fondi.

- 1 -

Fondo StartER

I finanziamenti vengono erogati dagli Istituti di Credito convenzionati nella forma tecnica di mutuo chirografario; la durata è compresa tra un minimo di 18 ed un massimo di 96 mesi (incluso un preammortamento con durata massima di 18 mesi), ed importo compreso tra un minimo di euro 20.000 ed un massimo di euro 500.000.

E' finanziabile il 100% del progetto presentato e delle relative spese considerate ammissibili.

L'onere effettivo degli interessi a carico dell'impresa beneficiaria, è pari alla media ponderata fra i due seguenti tassi:

- Tasso di interesse 0,00% a valere sulla parte di finanziamento avente provvista pubblica (75% del totale);
- Tasso di interesse Euribor 6 mesi mmp + spread massimo del 4,99% per la parte di finanziamento con provvista bancaria (25% del totale).

Per le imprese femminili la % di provvista pubblica è elevata all'80%.

I potenziali beneficiari dell'intervento sono le micro e piccole imprese che al momento della presentazione della domanda sono in possesso dei seguenti requisiti:

- siano iscritte al Registro Imprese in CCIAA da non oltre 5 anni;
- abbiano localizzazione produttiva in Emilia-Romagna (dove si realizza l'investimento);
- siano attive all'atto di richiesta di erogazione del finanziamento;

Sono escluse le imprese operanti nei settori: Agricoltura, Silvicoltura e Pesca ed Attività Finanziarie ed Assicurative. Le imprese non dovranno risultare "Imprese in difficoltà" ai sensi della definizione di cui agli Orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà.

Le spese inserite nel progetto devono essere compatibili con le finalità del Fondo e dovranno essere sostenute (data della fattura) successivamente alla presentazione della domanda di finanziamento (data di protocollo della domanda), ad eccezione di quelli relativi alla predisposizione delle documentazione tecnica, che potranno avere data antecedente, nel limite massimo di 6 mesi dalla data di presentazione della domanda.

A titolo esemplificativo si riporta un elenco delle macro-voci delle spese ammissibili:

- A. Interventi su immobili strumentali: acquisto, ampliamento e/o ristrutturazione;
- B. acquisto di macchinari, attrezzature, hardware e software, arredi strettamente funzionali all'attività;
- C. acquisizione di brevetti, licenze, marchi, avviamento;
- D. spese per partecipazione a fiere e interventi promozionali;
- E. consulenze tecniche e/o specialistiche;
- F. spese del personale adibito al progetto;
- G. materiale e scorte;
- H. spese per locazione dei locali adibiti ad attività (risultante da visura come sede principale/unità locale);
- I. Spese per la produzione di documentazione tecnica necessaria per la presentazione e rendicontazione, parziale e finale, della domanda.

Non è più ammesso l'acquisto di beni strumentali usati fatto salvo l'acquisto di immobili strettamente legati allo svolgimento dell'attività.

Nella composizione del progetto d'investimento, le voci di spesa relative a consulenze, personale, materiali e scorte, spese di locazione e spese per la produzione di documentazione tecnica necessaria per la presentazione della domanda non potranno superare complessivamente il 50% del finanziamento richiesto ed ammesso.

Gli interventi dovranno essere realizzati e rendicontati entro 12 mesi dalla delibera del finanziamento.

La partecipazione al Fondo Starter bando richiede di conformarsi, secondo quanto previsto nell'articolo 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali individuati nell'articolo 9 del Regolamento UE n. 852/2020.

Le imprese devono essere in possesso di firma digitale e possono presentare la domanda esclusivamente, nel periodo di apertura dello sportello, attraverso piattaforma online del sito istituzionale.

- 2 -

Fondo EnERgia

Il Fondo Energia è un fondo rotativo di finanza agevolata a compartecipazione privata, pensato per il sostegno di interventi di green economy a favore di imprese di qualsiasi dimensione e società ESCo (Energy Service Company) quali:

- A. efficientamento energetico delle imprese;
- B. realizzazione impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili per l'autoconsumo;
- C. interventi di miglioramento e adeguamento sismico in associazione ad interventi energetici;
- D. interventi per la circolarità dei processi e lo sviluppo di impianti di economia circolare.

Le domande di finanziamento dovranno essere relative ad almeno una o più delle tipologie sopra indicate A, B o D. In ottica integrata, le azioni di cui ai precedenti punti A e B possono essere proposte in sinergia con interventi di miglioramento e adeguamento sismico nei medesimi edifici. Gli interventi di cui alla tipologia C. "Interventi di miglioramento e adeguamento sismico" potranno tuttavia essere ammessi a finanziamento solo in abbinamento ad interventi energetici, ovvero in combinazione con almeno una delle tipologie:

- A. Efficientamento energetico delle imprese;
- B. Realizzazione impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili per l'autoconsumo.

Non sono ammissibili a finanziamento progetti che prevedano solo l'adeguamento/miglioramento sismico.

I finanziamenti vengono erogati dagli Istituti di Credito convenzionati nella forma tecnica di mutuo chirografario; la durata è compresa tra un minimo di 18 ed un massimo di 96 mesi (incluso un preammortamento con durata massima di 18 mesi), ed importo compreso tra un minimo di euro 25.000 ed un massimo di euro 1.000.000.

E' finanziabile il 100% del progetto presentato e delle relative spese considerate ammissibili.

L'onere effettivo degli interessi a carico dell'impresa beneficiaria, è pari alla media ponderata fra i due seguenti tassi:

- Tasso di interesse 0,00% a valere sulla parte di finanziamento avente provvista pubblica (75% del totale);
- Tasso di interesse Euribor 6M mmp + spread massimo 4,99% per la parte di finanziamento derivante da provvista bancaria (25% del totale).

Il Fondo concede, inoltre, un contributo a fondo perduto, che copre le spese tecniche sostenute per la diagnosi energetica, e/o lo studio di fattibilità, e/o la preparazione del progetto di investimento. L'importo massimo del contributo non potrà superare il 12,5% della quota pubblica di finanziamento ammesso e verrà erogato dopo la rendicontazione finale del progetto.

Il massimale di euro 1.000.000 deve intendersi comprensivo anche del contributo a fondo perduto.

Beneficiari dell'intervento sono le PMI e le grandi imprese (non le micro imprese) che:

- abbiano localizzazione produttiva in cui si realizza l'investimento in Emilia-Romagna;
- siano attive alla data di presentazione della domanda;

Sono escluse le imprese operanti nei settori: Agricoltura, Silvicultura e Pesca ed Attività Finanziarie ed Assicurative.

Le imprese non dovranno risultare "Imprese in difficoltà" ai sensi della definizione di cui agli Orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà.

Il Fondo finanzia interventi a sostegno della promozione dell'efficienza energetica e dell'uso di energia rinnovabile delle imprese. Sono considerate ammissibili le seguenti tipologie di spese:

- interventi su immobili strumentali quali ampliamento e/o ristrutturazione, opere edili funzionali al progetto (non acquisto);
- acquisto ed installazione, adeguamento di macchinari, impianti, attrezzature, hardware;
- acquisizione di software e licenze;
- consulenze tecnico/specialistiche funzionali al progetto di investimento;
- spese per la redazione di diagnosi energetica e/o progettazione utili ai fini della preparazione dell'intervento in domanda.

I giustificativi di spesa dovranno avere data successiva a quella di presentazione della domanda ad eccezione di quelli relativi alla predisposizione della documentazione tecnica (diagnosi energetica e progettazione). Gli interventi dovranno essere realizzati e rendicontati entro 12 mesi dalla delibera del finanziamento.

La partecipazione al Fondo Starter bando richiede di conformarsi, secondo quanto previsto nell'articolo 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali individuati nell'articolo 9 del Regolamento UE n. 852/2020.

Le imprese devono essere in possesso di firma digitale e possono presentare la domanda esclusivamente, nel periodo di apertura dello sportello, attraverso piattaforma online del sito istituzionale.

Per maggiori informazioni, tutte le aziende interessate, potranno contattare direttamente il Dott. Bottioni Matteo (m.bottioni@studiobrogli.com).

Cordiali saluti.
Gianluca Broglia